



**Azienda Ospedaliera
Universitaria Senese**
Complesso Ospedaliero
di Rilevo Nazionale e di Alta Specializzazione
Ospedale Santa Maria alle Scotte



Siena, 9 maggio 2019 - Ottimi risultati raggiunti grazie al MET – Medical Emergency Team, il sistema di emergenza intraospedaliera dell’Azienda ospedaliero-universitaria Senese, un team esperto in risposta rapida e cure critiche costituito da un medico anestesista-rianimatore e da un infermiere dell’UOC Rianimazione e Medicina Critica, diretta dal professor Sabino Scolletta. Ogni anno interventi tempestivi su circa 70 arresti cardiaci e oltre 1.000 interventi su pazienti con funzioni vitali compromesse.

“La peculiarità del MET - spiega Scolletta - è di garantire una risposta adeguata, in circa 4 minuti, in termini di rapidità e appropriatezza, alle emergenze cliniche nei reparti di degenza, di diagnostica e in tutte le aree dell’ospedale anche non sanitarie. Quindi, gli operatori del MET svolgono il loro ruolo al di fuori della terapia intensiva, gestendo i pazienti con compromissioni acute cardiache, respiratorie, neurologiche, direttamente nei reparti di degenza o assistendo i visitatori in caso di grave malore”.



Sabino Scolletta ed Egidio Mastrocinque

“Questa attività è iniziata nel 1995 - spiega Egidio Mastrocinque, anestesista-rianimatore che ha contribuito a far nascere il MET - strutturando e organizzando nel tempo la risposta all’arresto cardiaco attraverso l’attivazione di numero telefonico interno dedicato, allestendo in vari punti dell’ospedale

carrelli di emergenza dotati di defibrillatore e promuovendo i corsi BLS-D (basic life support - defibrillation). Successivamente abbiamo lavorato in team sul riconoscimento precoce dei pazienti con segni e sintomi di instabilità, attraverso percorsi formativi continui rivolti ai professionisti sanitari”.

“L’obiettivo - prosegue Mastrocinque - è di insegnare a riconoscere precocemente e trattare, in attesa che arrivi il MET, i pazienti che presentano un deterioramento clinico acuto. Il MET svolge anche un importante ruolo di tipo organizzativo, mediante redazione di piani di monitoraggio, incontri periodici e audit e quindi di diffusione della cultura dell’emergenza intraospedaliera”.

“Da circa due anni - conclude Scolletta - è stato attivato il programma regionale per le emergenze intraospedaliere, coordinato da Matteo Nocchi, giovane anestesista-rianimatore del nostro staff di Rianimazione e Medicina Critica, che ha favorito la sinergia e collaborazione degli specialisti dei vari ospedali toscani portando alla stesura delle linee di indirizzo regionali 2019 per la gestione delle emergenze intraospedaliere.